

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

24121 BERGAMO - Pass. Canonici Lateranensi, 1 - (Via G. Camozzi, 95) - tel. 035.223.234 - fax 035.235.238
www.ordineingegneri.bergamo.it - e-mail: ordine@ordineingegneri.bergamo.it

Prot. n. 0000543/2011
Bergamo, 29 aprile 2011

Ai Consigli degli Ordini Provinciali degli Ingegneri
LORO SEDI

Al Consiglio Nazionale Ingegneri
Via IV Novembre, 114
00187 ROMA

e p.c. Spett. Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Ufficio III – Libere Professioni
Via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: rinvio elezioni per rinnovo Consiglio Nazionale Ingegneri.

Egregio Presidente,

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo ha preso atto della comunicazione n. 416 del 6 aprile 2011, con la quale il CNI ha trasmesso la disposizione di sospensione, a firma del Direttore Generale del Ministero della Giustizia, delle operazioni elettorali di rinnovo del Consiglio stesso sino al 4 Aprile 2012, in conseguenza dell'Ordinanza del Tribunale Ordinario di Roma depositata il 4 Aprile 2011.

Il Consiglio, dopo aver esaminato con grande attenzione i contributi che molti Ordini hanno recentemente espresso in merito all'oggetto, pur con il rammarico d'aver sprecato tempo e risorse in una inutile campagna elettorale, vuole con questa nota dare il proprio apporto in termini propositivi ad un dibattito che può e deve diventare occasione concreta di confronto e di proposta, abbandonando quella reiterazione di schieramenti che si è recentemente costituita.

All'origine di tutti i problemi nati si riscontra la disattenzione del Dipartimento per gli Affari di Giustizia (Direzione Generale) nei confronti dei Regolamenti e delle Normative che definiscono le procedure istituzionali del nostro Ordinamento Professionale.

Il ricorso al Tribunale di Roma del Consigliere uscente Stricchi è stato un atto che rientra nelle legittime facoltà di un Consigliere che ha ritenuto leso un suo diritto.

Il Tribunale di Roma ha emesso il provvedimento, sulla base del Codice Civile, a tutela di un cittadino: non si è trattato quindi di un giudizio amministrativo. Il Giudice civile ha semplicemente svolto il suo compito; ma l'atto di sospendere per un anno elezioni pubbliche di una intera collettività comporta conseguenze di portata molto più ampia.

Il Consiglio Nazionale - pur avendo svolto diligentemente la sua funzione mettendo sull' avviso il Ministero della dubbia legittimità della convocazione - non è stato in grado di ottenere l'auspicata interlocuzione per un concreto ed utile confronto nello spirito della necessaria collaborazione istituzionale con la Direzione Generale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Chi subisce le conseguenze negative di questo provvedimento eccezionale sono prima di tutto e senz'altro gli Ordini Provinciali che, convocati alle urne, hanno con passione dedicato tempo, energie e risorse economiche alle elezioni.

Dopo tali premesse il Consiglio dell'Ordine di Bergamo ritiene opportuno porre all'attenzione degli altri Ordini e del CNI i seguenti punti, ribadendo la necessità su di essi di un auspicabile atteggiamento condiviso, anche nel rispetto degli iscritti ai nostri Ordini.

- 1) **Sospendere ogni tipo di contenzioso, nell' attesa della scadenza del 4 aprile 2012, e mettere a punto una strategia unitaria e condivisa al fine di utilizzare il prossimo anno in modo propositivo ed efficiente.**
- 2) **Ribadire e perseguire con efficacia gli obiettivi individuati in occasione dell'ultimo Congresso, con particolare attenzione alla "Qualificazione dell'attività professionale degli ingegneri", alla "Formazione permanente", alla "Riforma delle Professioni", alla "Riforma degli Esami di Stato" e alla "Diffusione della cultura dell'ingegnere", tutti temi che molti Ordini, ed il nostro Ordine di Bergamo in particolare, hanno individuato come prioritari.**
- 3) **Dare al Consiglio Nazionale il mandato di esporre al Ministro della Giustizia il grande disagio di tutti gli Ordini provinciali per la disattenzione con la quale sono stati trattati dagli uffici preposti i recenti e precedenti passaggi elettorali, auspicando che da questa esperienza emerga anche la necessità e l'urgenza di una razionale revisione del sistema elettorale e delle procedure di voto.**

Cogliamo l'occasione di questa circostanza per sollecitare gli Ordini ad esprimersi anche sulla eventualità di un'azione nei confronti del Ministero per far emergere quantomeno l'obbligo morale di risarcire i danni di una convocazione delle elezioni annullata, che ha prodotto oltre agli sprechi di tempo e denaro, una sempre più diffusa delegittimazione del ruolo che gli Ordini e il C.N.I. devono rivestire.

Chiediamo che queste proposte vengano dibattute nel corso di una prossima Assemblea dei Presidenti.

Molti cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Donatella Guzzoni)

